

SCHEDA DI VALUTAZIONE

Misura 123

Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali

**Rapporto di valutazione ex post
del PSR 2007-2013 Regione
Piemonte**

2016

Il presente documento è stato redatto da:

NUVAL Piemonte

1. MISURA 123: ACCRESCIMENTO DEL VALORE AGGIUNTO DEI PRODOTTI AGRICOLI E FORESTALI	1
1.1 CARATTERISTICHE.....	1
1.1.1 Dotazione finanziaria.....	1
1.1.2 Stato di attuazione e avanzamento della misura.....	2
1.1.3 I beneficiari della misura.....	4
1.1.4 Sinergie e combinazioni con altre misure.....	5
1.2 QUADRO LOGICO	7
1.3 RISPOSTA AI QUESITI VALUTATIVI	8
1.3.1 Fonti informative e dati	8
1.3.2 Quesito 1: Come e quanto la misura ha contribuito alla competitività dei beneficiari?	9
1.3.3 Quesito 2: Quali altri effetti, anche relativi ad altri obiettivi/assi, sono connessi all'attuazione della misura? 13	
1.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI.....	15

1. MISURA 123: ACCRESCIMENTO DEL VALORE AGGIUNTO DEI PRODOTTI AGRICOLI E FORESTALI

1.1 Caratteristiche

La misura 123 promuove il miglioramento dell'efficienza produttiva delle aziende, l'introduzione dell'innovazione, la ricerca di nuovi sbocchi di mercato e lo sviluppo dell'innovazione. La misura è composta da tre azioni finalizzate (1) all'accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e (2) dei prodotti forestali e (3) allo sviluppo delle microimprese di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli. L'azione 3 trova attuazione nei PSL dei GAL e nell'ambito della programmazione integrata con la misura 322. Di conseguenza, sia il piano finanziario, sia gli indicatori della misura 123 riguardano esclusivamente le azioni 1 e 2.

1.1.1 Dotazione finanziaria

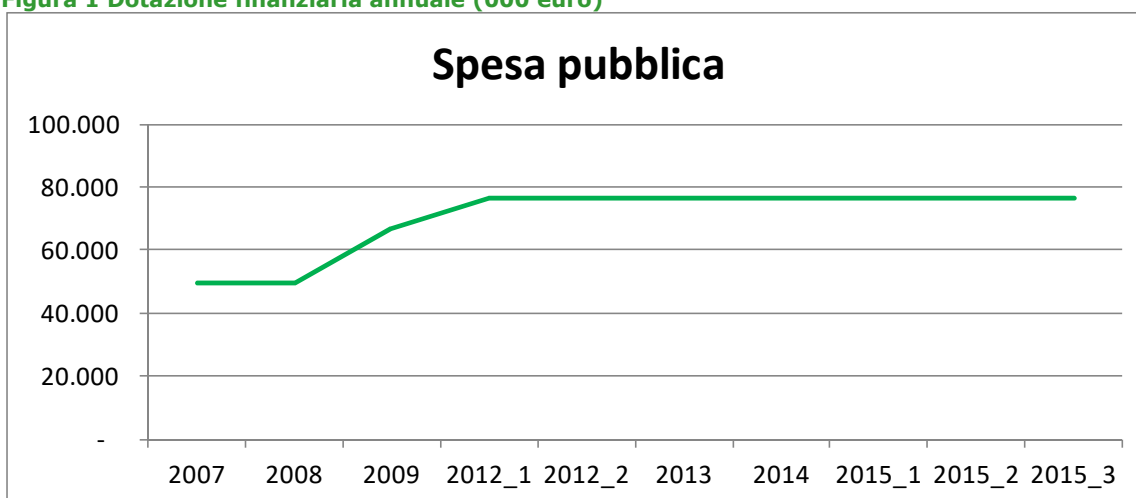
La misura prevede una spesa di circa 76 milioni di euro, a cui corrisponde un investimento complessivo stimato in oltre 197 milioni di euro. Rispetto alle risorse stanziare nel 2009 (che includono anche i fondi HC), le risorse allocate sono state incrementate di circa 10 milioni di euro (pari al 14% della dotazione 2009).

Tabella 1 - Costo della misura: confronto tra inizio e fine programmazione

Misura	Costo Totale	Spesa Pubblica	Costo FEASR	Incidenza su Asse I	Incidenza sul PSR
2009*	172.637.090	66.791.621	33.023.000	23,1%	12,3%
2015**	197.505.852	76.291.621	37.203.000	25,8%	14,0%

Fonte: PSR 2007-13- *Testo adottato con DGR n. 2-9977 del 5 novembre 2008, integrato con modifiche Health Check al 10 dicembre 2009 e approvato con decisione CE 1161 del 7.3.2010. ** Testo approvato con comunicazione della Commissione europea Ares(2015)5828013 del 14 dicembre 2015

Figura 1 Dotazione finanziaria annuale (000 euro)



Fonte: PSR 2007-13 – Variazioni approvate da Commissione europea nei diversi anni

1.1.2 Stato di attuazione e avanzamento della misura

I bandi emessi nel periodo 2007-2015 sono stati in totale 12, di cui 3 finalizzati all'accrescimento del valore aggiunto delle foreste (123.2) e la restante parte sull'azione 123.1 riguardante l'ambito agricolo. Nello specifico, è stato emesso un bando generale e una serie di bandi sulle sfide HC (2 per il risparmio energetico; 1 per il risparmio idrico; 3 per le acque di scarico; 2 per il settore lattiero-caseario).

Nel complesso le domande presentate sulla misura 123 sono state 555, di cui 315 sull'azione 123.1 (agroindustria) e 240 sull'azione 123.2 (foreste). La tavola che segue riporta i tassi di ammissione e pagamento distinguendo per le due azioni che compongono la misura.

Tavola 1 – Tassi di ammissione e pagamento per azione al 31.12.2015

	Totale 123	Azione 123.1	Azione 123.2
Tasso di ammissione	57%	52%	63%
Tasso di pagamento	90%	97%	83%

* Domande presentate e ammesse ai sensi Reg. (CE) n.1698/2005; pagate ai sensi Reg. (CE) n.1698/2005;Reg. (CE) n.1257/99.

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI) –DWH 12/04/2016

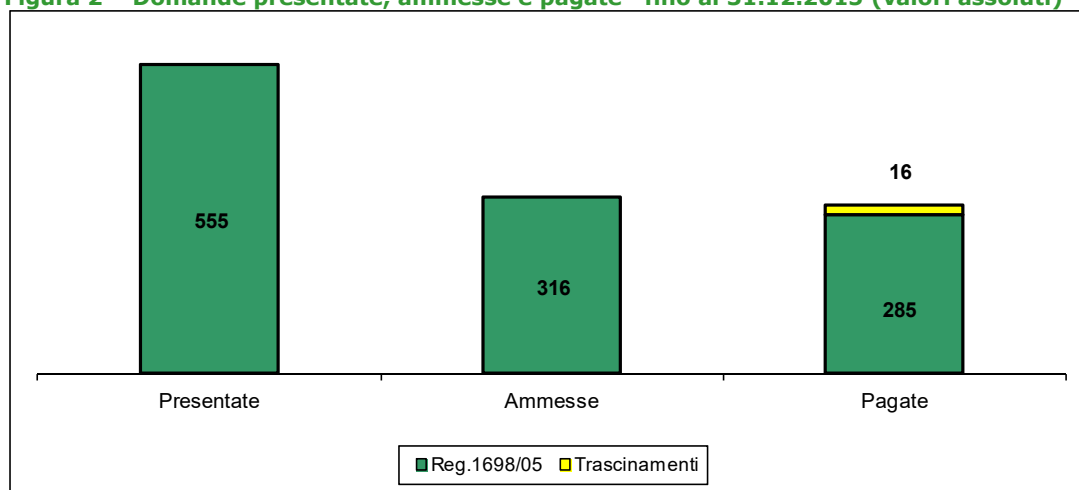
Tabella 2 – Numero di bandi e di domande per Regolamento e per anno civile (valori assoluti)

Anno	Reg. (CE) n.1698/2005				Trascinamenti*	Totale domande pagate a saldo
	N. bandi	Domande presentate	Domande ammesse	Domande pagate a saldo**	Domande pagate a saldo	
2007		0	0	0	16	16
2008		217	0	0	0	0
2009		186	36	0	0	0
2010		0	40	3	0	3
2011		47	66	30	0	30
2012		51	60	59	0	59
2013		0	38	43	0	43
2014		54	60	50	0	50
2015		0	16	100	0	100
Totale cumulato	12	555	316	285	16	301

*Trascinamenti: Reg. (CE) n.1257/99 e ulteriori transiti sulla programmazione di riferimento

**Calcolate su Anno Chiusura a saldo

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI) – DWH 12/04/2016

Figura 2 – Domande presentate, ammesse e pagate *fino al 31.12.2015 (valori assoluti)

* Domande presentate e ammesse ai sensi Reg. (CE) n.1698/2005; pagate ai sensi Reg. (CE) n.1698/2005;Reg. (CE) n.1257/99.

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI) –DWH 12/04/2016

Tabella 3 – Totale pagamenti pubblici contabilizzati per anno e fonte di finanziamento (in migliaia di euro)

Periodo di programmazione	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale pagato al 31.12.15
Programmazione 2007-13	2.126	441	3.884	9.137	5.781	15.636	9.506	12.040	18.703	77.253
di cui Ordinarie	0	0	3.884	9.137	5.781	15.236	6.954	7.076	10.258	58.325
di cui Health check	0	0	0	0	0	400	2.552	4.965	8.445	16.362
di cui Trascinamenti	2.126	441	0	0	0	0	0	0	0	2.566
Aiuti di stato aggiuntivi	0	0	0	0	0	3.477	0	1.711	1.484	6.672

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI) - DWH 10/05/2016

La misura 123 ha raggiunto tutti i target, per quanto riguarda sia gli indicatori di output, sia quelli di risultato (tabelle 4 e 5, rispettivamente). Infatti, il numero di imprese beneficiarie è stato superiore a quanto preventivato (112%) così come il volume totale degli investimenti attivati (200%). In relazione agli indicatori di risultato, si rileva un tasso di raggiungimento molto elevato, che suggerisce una sottostima in fase di determinazione degli obiettivi. Una significativa adesione si è riscontrata anche sulle sfide HC, soprattutto da parte del settore lattiero-caseario.

Tabella 4 – Tasso di raggiungimento della misura rispetto agli obiettivi di Realizzazione

Indicatore di Realizzazione	Raggiunto al 31.12.15	Target vigente	Tasso di raggiungimento	Target iniziale	Raggiungimento su iniziale
Numero di imprese sovvenzionate	293	262	112%	254	115%
di cui HC	78	37	211%		
di cui trascinamenti	29	30	97%		
Volume totale dell'investimento (migliaia di EUR)	288.154	144.180	200%	116.400	248%
di cui HC	56.289	43.800	129%		

*comprensivo di fondi HC ed eventuali trascinamenti

Fonte: Regione Piemonte, RAE 2015

Tabella 5 – Tasso di raggiungimento della misura rispetto agli obiettivi di Risultato

Indicatore di Risultato	Raggiunto	Target vigente*	Tasso di raggiungimento
R2- Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie ('000 EUR)**	42.797	6.210	689,2%
R3- Numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche***	188	176	106,8%

* Comprensivo di fondi HC ed eventuali trascinamenti

** Metodo di calcolo dell'indicatore R2 per l'Azione 1: è stato ottenuto grazie all'estrazione dei dati di bilancio delle aziende. Nei casi in cui i dati non erano disponibili (19% dei beneficiari), l'incremento del VA è stato stimato applicando l'incremento medio riscontrato nelle altre aziende (pari al 13,7%). Per l'Azione 2 è stato applicato un tasso di incremento che calcolato come rapporto fra i valori obiettivo e i fondi stanziati.

***Per il calcolo del valore dell'indicatore R3, al numero totale dei beneficiari pagati a saldo da almeno 2 anni è stato applicato un tasso di introduzione di nuovi prodotti/tecniche che era stato calcolato come rapporto fra i valori obiettivo del numero di aziende che introducono nuovi prodotti/tecniche e i valori obiettivo del numero di beneficiari.

Fonte: Regione Piemonte, RAE 2015

1.1.3 I beneficiari della misura

Nella tabella 6 viene riportata la caratterizzazione dei beneficiari della misura (ovvero domande pagate a saldo al 31.12.2015), distintamente per le 3 azioni che compongono la misura. Come si può vedere, i beneficiari dell'azione 1 sono prevalentemente società di capitali (54%) , localizzate nella provincia di Cuneo e appartenenti al settore agroindustriale. Per quanto riguarda, invece, l'azione 2 in campo forestale, le imprese tendono ad essere di minori dimensioni (il 61% sono imprese individuali) e localizzate in buona parte in area montagna (il 40% dei beneficiari è in zona D). Infine, i beneficiari dell'azione 3¹- microimprese di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli- tendono ad essere soprattutto cooperative e imprese individuali (complessivamente circa i due terzi del totale), localizzate nelle aree C e D del PSR, in particolare nella provincia di Cuneo (48%).

Tabella 6 -Caratteristiche dei beneficiari (domande pagate a saldo al 31.12.2015)*

Caratteristiche beneficiari	123.1		123.2		123.3		Totale	
	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%
Totale	156	42%	166	44%	52	14%	374	100%
Forma giuridica								
Impresa individuale	4	3%	101	61%	16	31%	121	32%
Società di persone	18	12%	42	25%	8	15%	68	18%
Società di capitali	85	54%	7	4%	5	10%	97	26%
Società cooperativa	21	13%	5	3%	17	33%	43	11%
Soggetto Individuale	0	0%	3	2%	0	0%	3	1%
Cooperativa	3	2%	1	1%	1	2%	5	1%
Altro	25	16%	7	4%	5	10%	37	10%
Zona PSR***								
A- Poli urbani	40	26%	50	30%	6	12%	96	26%
B- Aree Rurali ad agricoltura intensiva	45	29%	13	8%	2	4%	60	16%

¹ Azione attuata nei PSL dei GAL e nell'ambito della programmazione integrata con la misura 322.

C- Aree Rurali intermedie	58	37%	37	22%	22	42%	117	31%
D- Aree Rurali con problemi complessivi di sviluppo	12	8%	66	40%	22	42%	100	27%
Fuori Piemonte/Non disponibile	1	1%	0	0%	0	0%	1	0%
Provincia								
Torino	26	17%	65	39%	6	12%	97	26%
Vercelli	10	6%	5	3%	2	4%	17	5%
Novara	18	12%	5	3%	0	0%	23	6%
Cuneo	74	47%	65	39%	25	48%	164	44%
Asti	15	10%	8	5%	5	10%	28	7%
Alessandria	10	6%	10	6%	3	6%	23	6%
Biella	1	1%	8	5%	3	6%	12	3%
Verbania-Cusio-Ossola	1	1%	0	0%	8	15%	9	2%
Fuori Piemonte	1	1%	0	0%	0	0%	1	0%
Non disponibile	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%
Settore								
Agricoltura	33	21%	65	39%	9	17%	107	29%
Silvicoltura	0	0%	70	42%	1	2%	71	19%
Industria del legno	0	0%	4	2%	0	0%	4	1%
Industria alimentare	67	43%	0	0%	22	42%	89	24%
Industria delle bevande	28	18%	0	0%	2	4%	30	8%
Commercio all'ingrosso	16	10%	16	10%	5	10%	37	10%
Altro	12	8%	11	7%	13	25%	36	10%

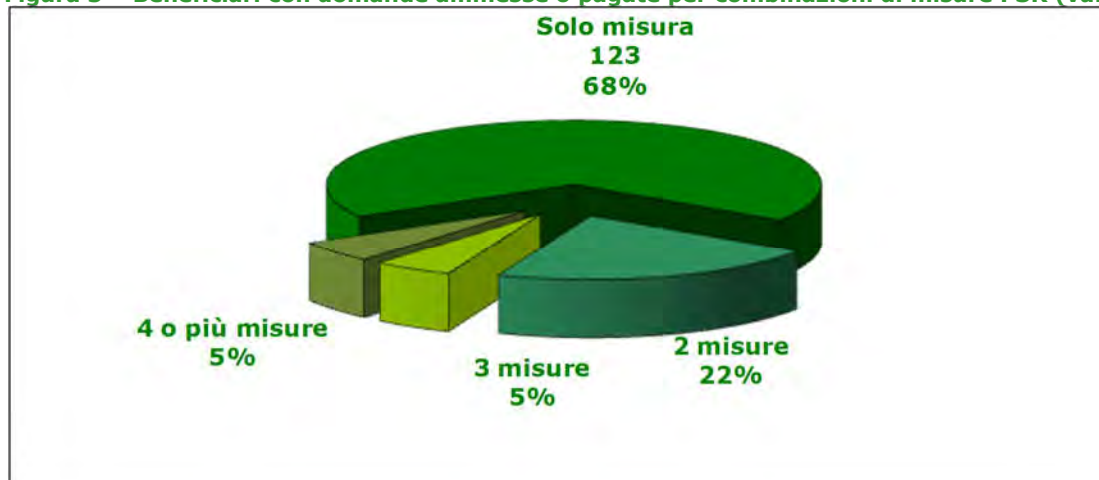
* Vengono incluse anche le informazioni sui beneficiari della misura 123.3

Fonte: elaborazioni su dati CSI di gestione pratiche e dati Anagrafe Agricola Unica

1.1.4 Sinergie e combinazioni con altre misure

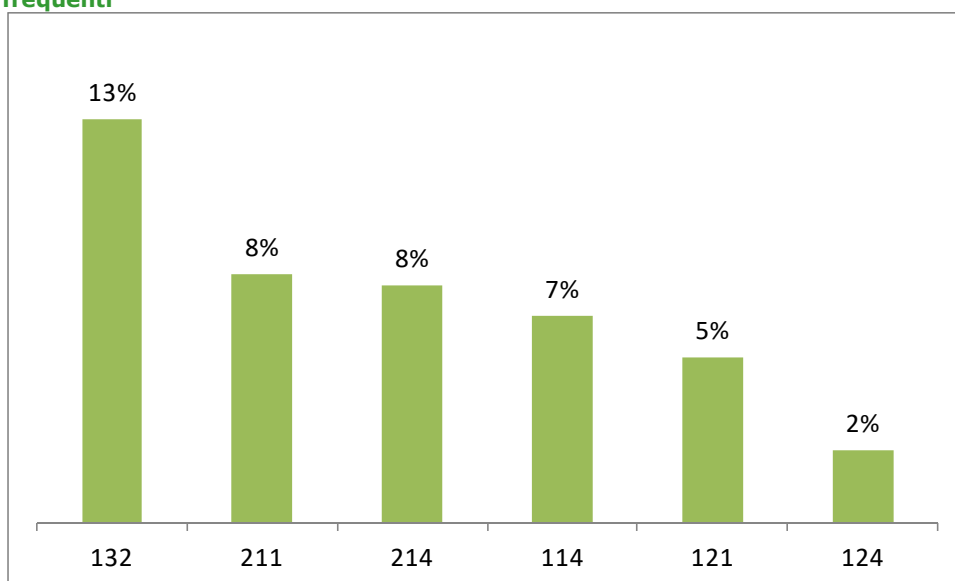
Data la natura della misura e dei beneficiari della misura 123.1 (imprese agroindustriali), il 68% delle imprese ha partecipato alla sola misura 123 (figura 3). Tuttavia, quasi 3 imprese su 10 hanno beneficiato degli aiuti di altre misure del PSR, con particolare riferimento alle misure 132 e 211 e 214 (figura 4). Non si evidenzia l'utilizzo di pacchetti di misure significativi.

Figura 3 – Beneficiari con domande ammesse o pagate per combinazioni di misure PSR (valori %)*



*Comprende domande pagate a saldo contabilizzate sul Reg. (CE) n.1698/2005 (e sui Reg. precedenti (trascinamenti) solo per le misure H e I).

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI)

Figura 4 - Percentuale di imprese che hanno beneficiato anche di altre misure PSR, per misure più frequenti

*Comprende domande pagate a saldo contabilizzate sul Reg. (CE) n.1698/2005 (e sui Reg. precedenti (trascinamenti) solo per le misure H e I).

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI)

Tabella 7 – Sinergia della misura 123 con altre misure del PSR

Combinazione di misure	Numero beneficiari con domande pagate a saldo*	Incidenza
Totale beneficiari 123	291	
Totale beneficiari della 123 che ricevono aiuti anche su altre misure	94	32,3%
<i>di cui con:</i>		
Misura 132	25	26,6%
Misura 211	11	11,7%
Misura 214	5	5,3%
Misura 114	5	5,3%
Misura 312	4	4,3%
<i>Altre combinazioni</i>	44	46,8%

*Comprende domande pagate a saldo contabilizzate sul Reg. (CE) n.1698/2005 (e sui Reg. precedenti (trascinamenti) solo per le misure H e I).

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI)

1.2 Quadro logico

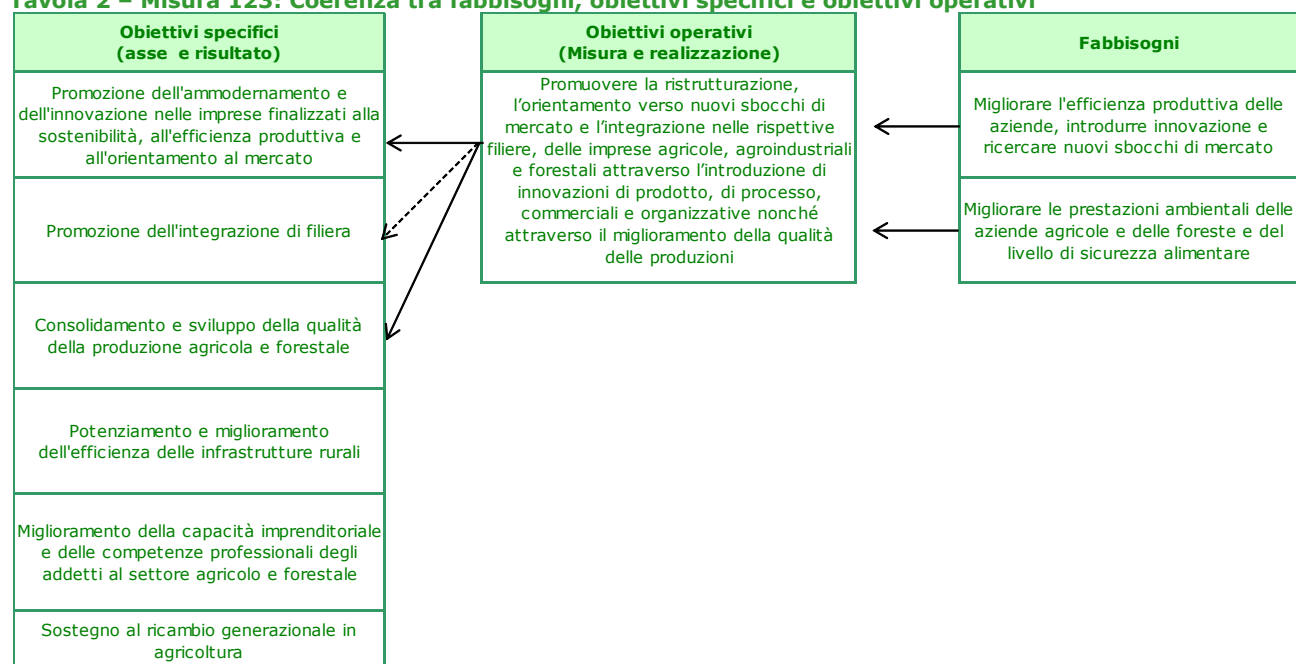
Tavola 1 – Misura 123: I fabbisogni

Fabbisogni 2007	Fabbisogni 2014-2020 (Misura 4.2)
Migliorare l'efficienza produttiva delle aziende, introdurre innovazione e ricercare nuovi sbocchi di mercato	Migliorare la competitività sostenibile delle imprese agricole, agroindustriali e forestali
Migliorare le prestazioni ambientali delle aziende agricole e delle foreste e del livello di sicurezza alimentare	Sviluppare forme di integrazione orizzontale e verticale nelle filiere agroalimentari, no food e forestali

Fonte: PSR 2007-2013 Testo adottato con DGR n. 2-9977 del 5 novembre 2008 e PSR 2014-2020 - Testo approvato con Decisione della Commissione europea C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 e recepito con DGR n. 29-2396 del 9 novembre 2015

La tavola 1 riporta i fabbisogni della misura 123 del PSR 2007-2013 descritti nel capitolo di analisi dei fabbisogni e delle priorità del PSR e riporta i fabbisogni ancora attivi secondo il PSR 2014-2020. Nella scheda di misura non si fa espresso riferimento ad un fabbisogno specifico; viene invece richiamato l'obiettivo strategico comunitario e nazionale di accrescere la competitività del settore agricolo e forestale attraverso l'innovazione e lo sviluppo dei settori produttivi. L'intervento è relazionato ai fabbisogni di programma rilevati per l'Asse 1 di (i) miglioramento dell'efficienza produttiva, anche attraverso l'innovazione e la ricerca di nuovi sbocchi di mercato e (ii) di miglioramento delle prestazioni ambientali delle aziende, anche con riferimento alla sicurezza alimentare. Nella programmazione 2014-2020 permane il fabbisogno di incrementare la competitività sostenibile delle aziende e viene introdotto il fabbisogno di sviluppare forme di integrazione orizzontale e verticale nelle filiere agroalimentari, no food e forestali.

Tavola 2 – Misura 123: Coerenza tra fabbisogni, obiettivi specifici e obiettivi operativi



Fonte: PSR 2007-2013 Testo adottato con DGR n. 2-9977 del 5 novembre 2008 e PSR 2014-2020 - Testo approvato con Decisione della Commissione europea C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 e recepito con DGR n. 29-2396 del 9 novembre 2015

La misura 123 ha come obiettivo prioritario quello di promuovere, attraverso l'introduzione di innovazioni di prodotto/di processo/commerciali/organizzative e attraverso il miglioramento della qualità delle produzioni delle imprese agricole, agroindustriali e forestali, (i) la ristrutturazione (ammodernamento degli impianti di trasformazione e commercializzazione; investimenti per il risparmio energetico), (ii) l'orientamento verso nuovi sbocchi di mercato e (iii) l'integrazione nelle rispettive filiere. L'obiettivo è direttamente correlato con gli obiettivi specifici di Asse relativi all'ammodernamento e dell'innovazione nelle imprese e al consolidamento della qualità della produzione agricola e forestale piemontese. Inoltre, contribuisce alla promozione dell'integrazione nelle rispettive filiere.

1.3 Risposta ai quesiti valutativi

1.3.1 Fonti informative e dati

Per rispondere ai quesiti valutativi sulla misura 123 sono state usate sia fonti di primo livello di tipo amministrativo, sia fonti informative di secondo livello. Per quanto concerne le fonti di primo livello, sono state utilizzate le informazioni contenute nelle banche dati del monitoraggio statistico del PSR (Regione Piemonte – CSI) al 31.12.2015 e i risultati degli indicatori di prodotto e di risultato calcolati per la RAE 2015. Con riferimento alle fonti di secondo livello, sono state utilizzate le informazioni della Camera di Commercio relative ai bilanci depositati dalle aziende beneficiarie della misura 123 azione 1, al fine di calcolare l'incremento del VA lordo.

In generale, le risposte ai quesiti valutativi sono state formulate tenendo conto dell'analisi descrittiva delle caratteristiche dei beneficiari e degli interventi finanziati con la misura nel periodo 2007-2013 e pagate a saldo entro il 31/12/2015.

Per quanto concerne invece la stima dell'incremento del valore aggiunto lordo tra l'anno "n" (anno di collaudo degli impianti sovvenzionati) e l'anno "n+2", sono state utilizzate le informazioni di bilancio relative ai soli beneficiari della misura 123.1 per le quali erano disponibili le informazioni di bilancio all'anno "n+2". Per maggiori dettagli sulla metodologia di stima si veda il quesito 1.

1.3.2 Quesito 1: Come e quanto la misura ha contribuito alla competitività dei beneficiari?

Sintesi della risposta

La misura 123 ha concesso contributi per un totale di oltre 72milioni di euro nel comparto agroindustriale e oltre 7milioni di euro in quello forestale, che hanno generato investimenti complessivi per oltre 230milioni di euro nel periodo 2010-2015. Quasi il 50% dei contributi erogati al settore dell'agroindustria riguardano interventi volti all'introduzione di nuovi prodotti, processi e tecnologie e un altro 35% riguarda interventi per impianti e tecnologie volte alla produzione di prodotti certificati di qualità. Gli indicatori di risultato (R3) mostrano una quota elevata di innovazione di processo, soprattutto nelle imprese forestali. Inoltre, dalle stime effettuate sulle imprese beneficiarie pagate a saldo risulta un incremento medio per azienda del VA lordo piuttosto sostenuto per le imprese agroindustriali (oltre 700mila euro per impresa).

Metodologia	Criteri di giudizio	Indicatori Principali	Indicatori specifici
Metodi misti: -Theory based -Tecniche qualitative -Statistiche descrittive	1) Aumento VA 2) Investimenti per incrementare la competitività aziendale 3) Introduzione di nuove tecniche di produzione	R 2 R 3	Valore investimenti per la competitività Incidenza di investimenti in nuove tecniche

La partecipazione alla misura 123 può incidere sulla competitività delle aziende beneficiarie grazie agli investimenti volti all'introduzione di nuovi prodotti/ processi/ tecnologie e grazie agli investimenti in impianti e tecnologie funzionali alla produzione di prodotti biologici e di qualità certificati, che incorporano un maggior valore aggiunto rispetto alle produzioni convenzionali. Inoltre, gli effetti sul valore aggiunto aziendale potrebbero essere amplificati se gli investimenti vengono affiancati da misure volte al rilancio della competitività dell'azienda, quali ad esempio la ricerca di nuovi sbocchi di mercato, anche attraverso le produzioni di qualità certificate- misura 132 (circa il 13% dei beneficiari ha partecipato alla misura 132).

Al fine di valutare il contributo della misura sulla competitività delle aziende beneficiarie è stata effettuata un'analisi quantitativa sui beneficiari e sulle caratteristiche degli interventi attuati attraverso la misura, facendo uso dei dati di monitoraggio. Sono state inoltre utilizzate le informazioni presenti nei dati di bilancio presenti negli archivi delle Camere di Commercio regionali al fine di quantificare l'incremento del VA lordo tra i beneficiari dell'azione 1 (agroindustria).

Secondo i dati di monitoraggio, le aziende beneficiarie della misura 123 pagate a saldo al 31.12.2015 sono state oltre 250 (di cui 156 a valere sull'azione 1 e la restante parte sull'azione 2). La misura 123 ha concesso contributi per un totale di oltre 72milioni di euro nel comparto agroindustriale e oltre 7milioni di euro in quello forestale. Nel complesso, gli investimenti attivati dalla misura nel periodo 2010-2015 ammontano a oltre 230milioni di euro, di cui 211 milioni nel solo comparto agroindustriale.

Come si può vedere dalla tabella 8, oltre la metà dei contributi e della spesa sostenuta nel settore agroindustriale è andata a finanziare investimenti in attrezzature e impianti; seguono poi gli investimenti fabbricati (29% del totale dei contributi) e quelli in macchinari e attrezzature mobili (14% del totale dei contributi concessi).

Per quanto riguarda invece il settore forestale quasi l'80% degli investimenti (in termini di contributi e di spesa) sono stati diretti all'acquisto di macchinari e attrezzature mobili, e la parte restante in opere di stoccaggio- capannoni e piazzali (si veda tabella 9). Secondo l'indicatore R3, tutti i progetti di investimento effettuati dalle imprese forestali hanno previsto l'introduzione di nuove tecniche o nuovi prodotti.

Tabella 8 – Azione 123.1: Tipologia interventi realizzati: numero, contributi concessi e spesa sostenuta

Tipologia intervento	Numero Interventi Realizzati		Contributo Concesso		Spesa Sostenuta	
	Nr	%	Valore	%	Valore	%
Attrezzature e impianti	1.095	52%	39.415.424	55%	112.284.728	53%
Fabbricati	501	24%	20.565.399	29%	61.740.789	29%
Macchinari e attrezzature mobili	318	15%	10.152.978	14%	30.930.447	15%
Altro	205	10%	1.932.092	3%	5.926.559	3%
Totale complessivo	2.119	100%	72.065.893	100%	210.882.524	100%

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI)

Tabella 9 – Azione 123.2: Interventi realizzati, contributi concessi e spesa sostenuta

Tipologia intervento	Numero Interventi Realizzati		Contributo Concesso		Spesa Sostenuta	
	Nr	%	Valore	%	Valore	%
Macchinari e attrezzature mobili, di cui:	290	78%	5.761.759	79%	15.096.217	78%
destinate ad operazioni di abbattimento, concentramento, esbosco, allestimento, cippatura, caricamento, trasporto in bosco dei prodotti legnosi forestali e dell'arboricoltura da legno	231	62%	5.020.777	69%	13.171.424	68%
destinate allo svolgimento delle prime lavorazioni del legno: piccoli impianti di segazione e macchine per la preparazione della legna da ardere	59	16%	740.982	10%	1.924.793	10%
Opere di stoccaggio, di cui:	48	13%	1.473.615	20%	4.135.771	21%
capannoni	30	8%	1.312.450	18%	3.676.573	19%
piazzali	18	5%	161.165	2%	459.198	2%
Spese generali di funzionamento	34	9%	29.246	0%	80.684	0%
Totale complessivo	372	100%	7.264.621	100%	19.312.672	100%

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI)

Secondo l'analisi dei dati di monitoraggio, l'introduzione di nuovi prodotti e tecniche connesse all'attuazione della misura ha riguardato un volume consistente di investimenti operati dalle imprese agroindustriali (quasi 95 milioni di euro, pari al 45% del totale della spesa sostenuta) e una quota consistente di imprese. Infatti, in base ad un questionario somministrato nel 2010 alle imprese beneficiarie della misura 123.1² il 78% delle aziende intervistate ha dichiarato che tra le finalità del progetto di investimento vi era l'introduzione di nuovi prodotti o processi.

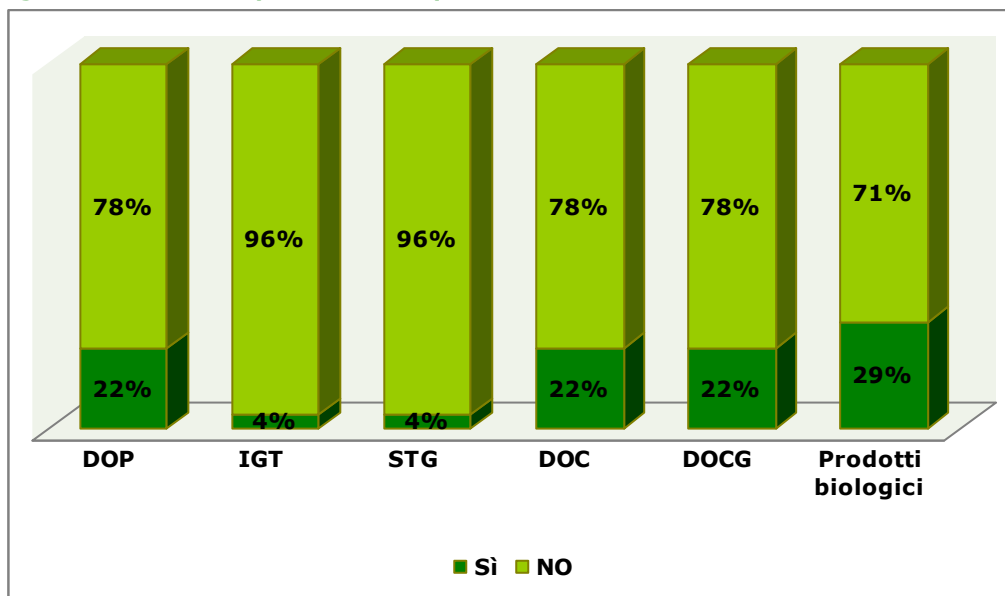
Tabella 10 – Azione 123.1: Finalità degli interventi realizzati: numero, contributi concessi e spesa sostenuta

Finalità intervento	Numero Interventi Realizzati		Contributo Concesso		Spesa Sostenuta	
	Numero	%	Valore	%	Valore	%
Interventi rivolti all'introduzione di nuovi prodotti, processi e tecnologie finalizzati a rispondere a nuove opportunità di mercato	867	41%	33.571.943	47%	94.803.298	45%
Investimenti in impianti e tecnologie funzionali alla produzione di prodotti afferenti ai sistemi di qualità ammessi al sostegno della misura 132, alla sicurezza alimentare e alla tracciabilità	657	31%	25.276.831	35%	74.919.117	36%
Investimenti connessi alla tutela dell'ambiente, al risparmio energetico, alla riduzione dei consumi idrici ed alla prevenzione degli inquinamenti	315	15%	9.826.919	14%	30.715.505	15%
Altro	280	13%	3.390.200	5%	10.444.604	5%
Totale complessivo	2.119	100%	72.065.893	100%	210.882.524	100%

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI)

Inoltre, una quota significativa degli interventi (il 36% del totale della spesa sostenuta) operati dalle imprese agroindustriali hanno riguardato investimenti in impianti o tecnologie funzionali alla produzione di prodotti biologici o di qualità certificata, alla sicurezza alimentare e alla tracciabilità. Infatti, sempre secondo l'indagine campionaria alle imprese agroindustriali effettuata nel 2010, risulta che tra le imprese intervistate il 63% ha inserito almeno un intervento volto alla produzione e commercializzazione di marchi e produzioni di qualità. In particolare, il 29% degli intervistati ha effettuato interventi riguardanti prodotti biologici, e il 22% ha effettuato interventi funzionali a prodotti DOP, DOC e DOPG (si veda figura sotto).

² Al fine di effettuare un approfondimento qualitativo sull'andamento dell'intervento e sulla soddisfazione dei beneficiari della misura 123.1, nel mese di settembre 2010 è stato somministrato un questionario on-line alle aziende 72 con interventi ammessi al 15.06.2010. Il questionario doveva essere compilato nell'arco temporale di due settimane ed era strutturato in due sezioni aventi tematiche differenti: la prima era finalizzata a raccogliere informazioni, giudizi e dati previsionali sull'intervento; la seconda a rilevare giudizi ed eventuali proposte circa le procedure burocratiche attinenti la presentazione delle domande. Delle 72 aziende invitate alla compilazione hanno risposto 54 per un tasso di risposta del 75%; tra queste 49 hanno compilato interamente il questionario (68%) mentre 5 hanno risposto in modo incompleto (32%).

Figura 5 – Interventi per sistemi di qualità*

* Ha realizzato interventi atti alla produzione o commercializzazione di marchi e produzioni di qualità? Se sì, quali?

Fonte: elaborazioni su dati provenienti dal questionario somministrato alle aziende ammesse alla misura 123.1 al 15.06.2010.

Infine, secondo le stime di calcolo **dell'indicatore R2** risulta un incremento del valore aggiunto lordo per le imprese agroindustriali beneficiarie della misura (e pagate a saldo entro il 31.12.2'13) di quasi 42,5 milioni di euro, con un incremento medio stimato per azienda di oltre 700mila euro³, pari ad un aumento del VA lordo tra l'anno "n" e l'anno "n+2" di quasi il 14%.

³ L'incremento medio per impresa risulta piuttosto elevato in quanto in alcuni casi le imprese sono molto grandi con fatturato e VA molto elevati.

1.3.3 Quesito 2: Quali altri effetti, anche relativi ad altri obiettivi/assi, sono connessi all'attuazione della misura?

Sintesi della risposta

Una quota non trascurabile di investimenti effettuati dalle imprese agroindustriali nell'ambito della misura 123 ha riguardato interventi connessi alla tutela dell'ambiente e al risparmio energetico (circa il 15% del totale della spesa). La spesa per questo tipo di investimenti ha superato i 30milioni di euro, con un contributo pubblico di quasi 10milioni e oltre due terzi dei contributi sono andati a finanziare iniziative connesse alla tutela dell'ambiente, al risparmio energetico, alla riduzione dei consumi idrici ed alla prevenzione degli inquinamenti. Importanti anche gli investimenti effettuati dalle imprese di trasformazione per gli impianti di trattamento delle acque di scarico, che sono stati effettuati in aree afferenti a corpi idrici superficiali e profondi caratterizzati da valori di GNB elevati.

Metodologia	Criteri di giudizio	Indicatori Principali	Indicatori specifici
Metodi misti: -Theory based -Statistiche descrittive	1) Spesa per interventi di tutela ambientale	O 123(1)	Ammontare investimenti Tipologia investimenti per la tutela dell'ambiente

La misura 123 prevedeva il finanziamento di investimenti connessi alla tutela dell'ambiente e al risparmio energetico. I dati di monitoraggio mostrano infatti come una quota non trascurabile di investimenti effettuati dalle imprese agroindustriali nell'ambito della misura 123 ha riguardato interventi connessi alla tutela dell'ambiente e al risparmio energetico (circa il 15% del totale della spesa). La spesa per questo tipo di investimenti ha superato i 30milioni di euro, con un contributo pubblico di quasi 10milioni (tabella 12).

Come si può vedere dalla figura 6, nell'ambito degli interventi diretti alla tutela dell'ambiente, oltre i due terzi dei contributi sono andati a finanziare iniziative finalizzate a interventi connessi alla tutela dell'ambiente, al risparmio energetico, alla riduzione dei consumi idrici ed alla prevenzione degli inquinamenti. Seguono poi gli interventi per il miglioramento dell'efficienza energetica (15% dei contributi) e gli interventi riguardanti gli impianti per il trattamento delle acque di scarico (8% dei contributi)

Riguardo a quest'ultimo punto, le analisi svolte dal monitoraggio ambientale mostrano infatti, come l'Azione 1 rivolta al settore agroindustriale abbia contribuito in maniera diretta all'obiettivo di miglioramento della qualità dell'acqua finanziando, nelle aziende di trasformazione, impianti di depurazione delle acque volti a ridurre gli inquinanti. Gli interventi finanziati risultano concentrati in prevalenza in pianura e collina, in aree afferenti a corpi idrici superficiali e profondi caratterizzati da valori di GNB elevati, ma con concentrazioni medie annue di nitrati meno elevate.

Tabella 11 – Azione 123.1: Interventi con finalità ambientale e di risparmio energetico: numero, contributo concesso, spesa sostenuta

Finalità intervento	N. interventi	Contributo Concesso	Spesa Sostenuta	Spesa media per intervento
Investimenti connessi alla tutela dell'ambiente, al risparmio energetico, alla riduzione dei consumi idrici ed alla prevenzione degli inquinamenti	200	6.796.373	21.460.197	107.301
Miglioramento dell'efficienza energetica	54	1.439.317	4.114.082	76.187
Impianti per il trattamento delle acque di scarico	21	759.890	2.109.677	100.461
Investimenti finalizzati al recupero ed allo smaltimento di rifiuti e sottoprodotti di provenienza agroindustriale, anche con finalità energetiche	17	455.300	1.359.023	79.943
Investimenti finalizzati all'ottenimento di livelli di sicurezza sul lavoro superiori a quelli previsti dalla normativa vigente	15	108.783	329.663	21.978
Investimenti sul fotovoltaico connessi alla tutela dell'ambiente, al risparmio energetico, alla riduzione dei consumi idrici ed alla prevenzione degli inquinamenti	8	267.255	1.342.863	167.858
Totale complessivo	315	9.826.919	30.715.505	97.510

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI)

Figura 6 – Composizione % dei contributi concessi per tipo di intervento con finalità ambientale e di risparmio energetico

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI)

Tabella 12 – Incidenza delle produzioni biologiche sul totale delle domande approvate (O.123(1))

	Produzione biologica	Totale domande approvate	Incidenza domande con produzione biologica
Silvicoltura	7	151	5%
Industria alimentare	64	199	32%

Fonte: Regione Piemonte, RAE 2015

1.4 Conclusioni e raccomandazioni

La misura 123 ha generato investimenti complessivi per oltre 230 milioni di euro nel periodo 2010-2015. Quasi il 50% dei contributi erogati al settore dell'agroindustria riguardano interventi volti all'introduzione di nuovi prodotti, processi e tecnologie e un altro 35% riguarda interventi per impianti e tecnologie volte alla produzione di prodotti certificati di qualità. Si osserva quindi una quota elevata di innovazione di processo, soprattutto nelle imprese forestali. Inoltre, dalle stime effettuate sulle imprese agroindustriali pagate a saldo risulta un incremento medio per azienda del VA lordo di quasi il 14%.

Una quota non trascurabile di investimenti effettuati dalle imprese agroindustriali ha riguardato interventi connessi alla tutela dell'ambiente e al risparmio energetico (circa il 15% del totale della spesa). Importanti risultano anche gli investimenti effettuati per gli impianti di trattamento delle acque di scarico.

La misura 123 rappresenta, in sintesi, un caso di attuazione positivo su vari fronti: efficacia dell'intervento, efficienza nell'implementazione, coerenza con i fabbisogni e selezione dei progetti. Ciononostante, vale la pena richiamare l'attenzione su alcuni aspetti ritenuti importanti, quali ad esempio: una maggiore sinergia tra industria di trasformazione e la produzione locale; una maggiore focalizzazione degli interventi in un'ottica di programmazione per priorità, anche a fine di minimizzare eventuali effetti di *deadweight loss* (effetti inerziali).